



BOLLETTINO della COMUNITA' pastorale "S. ANTONIO ABBATE"

**Parrocchie di Carlazzo,
Gottro, Corrido e Buggiolo**

Anno 45mo - n. 6 - 18 febbraio 2024

*** Prima Domenica di QUARESIMA ***

oooooooooooooooooooo

Il Consiglio Pasquale

L'intero numero del nostro Noi si concentra sull'appuntamento che abbiamo di fronte, annunciato domenica scorsa in tutta la Diocesi, del rinnovo del Consiglio Parrocchiale, nel nostro caso, della Comunità Pastorale, realtà che raccoglie le nostre quattro Parrocchie di Buggiolo, Carlazzo, Corrido e Gottro.

L'Arcivescovo, con lo stile provocante che lo caratterizza, mette in luce come questo strumento è il luogo in cui i discepoli di Gesù che si radunano nella Chiesa cattolica esercitano il loro particolare approccio alla realtà: Noi siamo così, anche se la questione viene trattata nell'oggettività della terza persona, dice il Vescovo Mario. E il quadro che ne esce descrive proprio un bel modo di essere.

Aurora e Carla partono invece dall'esperienza diretta del Consiglio: quello della nostra Comunità; ci fanno gustare la ricchezza entusiasmante del farne parte e non mancano neppure di mettere in evi-

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, di' che questi sassi diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: **Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio**». Matteo 4,1-11

denza i limiti. Nel loro racconto emerge anche lo scopo che si propone questo radunarsi, riflettere insieme, analizzare la situazione, valutare le strade possibili e decidere il cammino da intraprendere con la nostra Comunità.

Non c'è rosa senza spina, evidenzia il testo della Diocesi di Milano che ci è offerto: si fa fatica a rinnovare il Consiglio, trovando candidati che accettano di farne parte per i prossimi quattro anni perché non sempre l'esperienza è esaltante. Per dirla con San Paolo, qualche volta sembra di essere lì a “prendere a pugno l'aria”, senza alcuna utilità. Allora, ogni rinnovo dell'organismo è anche chiamata alla conversione, per una sua effettiva valorizzazione, perché sia realmente luogo di un discernimento condiviso, di un esercizio reale di quella sinodalità tanto auspicata.

Io vorrei soffermarmi semplicemente sulla coincidenza dell'avvio di questa prassi di rinnovo degli organismi di partecipazione ecclesiale con l'inizio del tempo di Quaresima, nel quale vogliamo intraprendere un percorso – dedicheremo a questo argomento un'edizione straordinaria del nostro “bollettino” – che ci conduca “a ritrovare la Pasqua”.

La Pasqua – passione, morte e risurrezione del nostro Signore Gesù Cristo – è il centro della vita della Chiesa e del cristiano. Potremmo anche dire che il Consiglio Pastorale non ha altro scopo che aiutare la Comunità ad essere presenza del Cristo pasquale, il Crocifisso risorto, nel qui e nell'ora della nostra storia. Il Consiglio stesso vive allora della tensione dell'amore crocifisso che, nel suo consegnarsi inerme al mondo, vince la logica della morte e della paura con la quale essa esercita il suo potere sui viventi.

Quello che poteva allora sembrare un refuso (Il Consiglio Pasquale) potrebbe indicare una prospettiva secondo la quale giungere a comprendere il significato del Consiglio Pastorale. Consiglio Pasquale perché, chi si lascia coinvolgere in questa avventura, risponde alla chiamata a condividere la stessa passione d'amore che ha condotto la vita del Signore Gesù sino al proprio dono totale.

Anzi, il Consiglio Pastorale diviene il luogo in cui porsi umilmente la domanda – e cercare nella comune disponibilità allo Spirito santo la risposta

la compongono a condividere lo stesso amore di Gesù per tutte le persone del nostro territorio.

Come possiamo, oggi, annunciare la bellezza del Vangelo? Come offrire esperienze autentiche e significative dell'incontro col Mistero di Dio?

Come servire il bisogno di relazioni umane libere e arricchenti, capaci di fare gustare in pienezza la bellezza del disegno di Dio su ciascuno di noi? Nel Consiglio proveremo a rispondere. Per questo ci vogliono uomini e donne, giovani e anziani, disponibili a provarci.

** P. Enrico **



Noi cattolici siamo originali.

Siamo originali: mentre la tendenza diffusa è cercare di evitare responsabilità e fastidi, ci facciamo avanti per assumere responsabilità.

Sentiamo la bellezza e il dovere di essere là dove la Chiesa decide le vie della missione e il volto della comunione. Perciò rinnoviamo i Consigli Pastorali delle Comunità Pastorali e delle parrocchie.

Noi cattolici siamo originali: se l'individualismo dominante induce ad avvicinarsi alle istituzioni ecclesiali e civili con la pretesa di essere serviti, lo Spirito di Dio ci convince a mettersi a servizio e a renderci disponibili per far funzionare i Consigli Pastorali per contribuire a definire come la comunità cristiana di cui ci sentiamo pietre vive sia chiamata a mettersi a servizio della gente.

Noi cattolici siamo originali: se la complessità della società induce al reciproco sospetto, a un sentimento di paura, a una specie di risentita rassegnazione, noi accogliamo il dono di una misteriosa gioia e

vogliamo radunarci a condividere la fiducia, la stima vicendevole, il gusto di pratiche sinodali nei consigli delle nostre comunità. Continuiamo con fiducia, tenacia, intelligenza a edificare la Chiesa dalle genti, per dare testimonianza della speranza che il Signore ci dona.

Noi cattolici siamo originali: perciò incoraggio a preparare il rinnovo dei Consigli Pastoralisti delle Comunità Pastoralisti e delle Parrocchie come una forma semplice, fiduciosa e lieta dell'originalità del farsi avanti per le responsabilità, per servire, per appassionarci all'edificazione di comunità cristiane disponibili alla missione di Gesù per questo tempo e per il futuro.

Pertanto invito tutte le comunità pastorali e parrocchiali, secondo le disposizioni diocesane che oggi stesso ho approvato, ad avviare il percorso per sensibilizzare la comunità cristiana e raccogliere le candidature in vista delle **votazioni che si terranno il 26 maggio, domenica della SS. Trinità** e saranno seguite dagli atti previsti per la costituzione dei consigli pastorali e per gli affari economici, per il prossimo quadriennio. Vi benedico.

+ *Mario Delpini Arcivescovo*

Milano, 11 febbraio 2024 - Memoria B.V. Maria di Lourdes



Riflessioni del **Consiglio Pastorale**

In questo periodo il Consiglio Pastorale si incontra per riflettere sui punti di forza della nostra comunità e sui bisogni emergenti.

Certamente una grande ricchezza è rappresentata dai consiglieri che da molto tempo seguono con gioia, dedizione e spirito di servizio l'andamento della Chiesa, intesa come comunità di fedeli che camminano assieme.

Spicca tuttavia in modo ponderante la necessità di coinvolgere i giovani, qualche genitore e qualche adulto, che siano disponibili a mettersi in gioco per collaborare, rinnovare e discutere evidenze più calibrate e rilevanti alle nuove necessità pastorali.



Infatti i consiglieri si confrontano per consentire loro di essere sorpresi dall'idea migliore, che permetta di essere una chiesa appassionata, con la gioia di aprirsi verso tutti i fratelli.

Esortiamo quindi i fedeli a comunicare ed a discutere con uno dei consiglieri o con padre Enrico, l'eventualità di mettere a disposizione le proprie piccole capacità, competenze e tempo, anche poco, in favore dei bisogni della comunità intera e delle nostre famiglie.

Sarà possibile assistere alle prossime sedute, che saranno comunicate tramite avviso su "NOI", per rendersi conto dell'impegno dei cristiani che stimano, rispettano ed amano le proprie comunità e che lavorano uniti per il Regno di Dio.

Ribadiamo che la Comunità apre le porte verso tutti e cerca relazioni anche con il territorio e le sue espressioni (gruppi, associazioni...). Grazie per l'attenzione.

Per il CP: *Aurora e Carla*

Che cosa manca al Consiglio pastorale

Si parte in salita! «Che cosa manca al consiglio pastorale?». È una domanda pericolosa, ma che prende sul serio il senso di delusione, demotivazione e disaffezione, che non di rado emerge rispetto all'impegno comunitario e che papa Francesco ha messo in evidenza



Spesso l'inefficacia di tanti inviti alla comunione viene dal fatto che una parte della Chiesa chiede a un'altra parte di vivere la comunione, ma nello stile di decisione e di intervento smentisce, anzi ostacola, l'invito a collaborare e a camminare veramente insieme nella missione.

La “**sinodalità**” è spesso dichiarata, ma non praticata. Siamo attenti a come preparare una pietanza senza fermarci a buttare lì i vari ingredienti; siamo capaci di allenarci per imparare a giocare bene per poter vincere e non pensiamo di dover essere più attenti a come operiamo quando ci ritroviamo insieme per camminare in comunione nell’annuncio del Vangelo?



Come si muove e comunica il consiglio pastorale, insieme agli altri consigli analoghi, così si muove e comunica una comunità parrocchiale.

Un proverbio africano dice: «*Se cammini da solo vai più veloce, se cammini insieme agli altri vai più lontano*». “Più lontano” non è solo questione di spazio, ma di tempo, di speranza, di lungimiranza, di fedeltà! Per vivere la missione, per incidere nella storia di una comunità occorre imparare a camminare insieme.

L’esperienza di una persona in un Consiglio Pastorale dovrebbe essere maturante rispetto al discernimento che è la virtù sintetica e forse oggi la più necessaria per un credente. Purtroppo talvolta rimane un’esperienza demotivante.

° da: Chiesa di Milano °





Appunta l'appuntamento

* Domenica 18, I domenica di Quaresima
all'inizio (atto penitenziale) di ogni celebrazione eucaristica
Imposizione delle Ceneri

- ♦ Mercoledì 21, ore 17:55 o 20:40, via zoom
Leggiamo il Vangelo di Mc:
“(solo) la preghiera fa miracoli” (Mc 9, 14-28)
- ♦ Giovedì 22, ore 20:30 a Carlazzo
Incontro formativo di tutti i Lettori della CP, sulla Quaresima
- Venerdì 23, ore 9:00 a Gottro
Via Crucis per gli adulti / anziani
ore 16:00 a Corrido
Via Crucis per Bambini e famiglie
- ♦ Domenica 25, II domenica di Quaresima
ore 15:00 a Corrido
Incontro di catechismo per le famiglie dei bambini
di II elementare
ore 17:00 a Corrido
S. Messa per tutte le famiglie dei bambini del catechismo della CP

Coordinate per l'incontro sul Vangelo:

[https://us02web.zoom.us/j/4163450953?](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRlK1AvL1hYdz09)
pwd=YVg0azQ3VU1kNjhP
RGRlK1AvL1hYdz09
ID: 416 345 0953
Password: 3bqwTr

✠ CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 18 febbraio - Prima di QUARESIMA

ore 9.00 Gottro: S. Messa (*defunti: Alfredo e fam. Moranda //*
Locatelli Maria e Caminada Carla)

ore 10.30 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Bonardi Vitale,*
Chiari Attilio e Celestina)

ore 17.00 Corrido: S. Messa (*defunti: Colombo Maria //*
deff. Pietro, Caterina e Dina)

** Prima di ogni celebrazione: Imposizione delle ceneri **

LUNEDI' 19 febbraio - Feria

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa

MARTEDI' 20 febbraio - Feria

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia

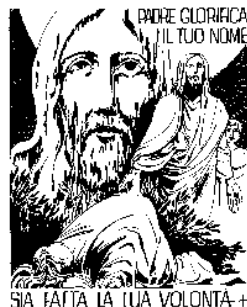
GIOVEDI' 21 febbraio - Feria

ore 17.00 Corrido: S. Messa

VENERDI' 22 febbraio - Feria aliturgica

ore 9.00 Gottro: *Via Crucis*

ore 16.00 Corrido: *Via Crucis per i ragazzi*
del catechismo



SABATO 23 febbraio

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa prefestiva

Padre Enrico:	cell. 348.8582016 enricobeati@gmail.com
E-mail parrocchia:	parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino:	bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook	Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo